



*Le basi pragmatiche della
comunicazione*

Simone Ciccolone

Teorie e tecniche della comunicazione orale (a.a. 2019/2020)



Un punto di partenza...

Traduzione : Testo scritto = Interpretazione : Testo orale

Interpretazione = “traduzione” del parlato?

- ◆ Comunicazione sincrona
- ◆ Interazione
- ◆ Negoziazione/creazione condivisa del significato
- ◆ Implicitezza

Scritto vs. parlato: un esempio classico

- 1) Sintagmi come *sort of*, *kind of*, *you know*, *I mean to say* sono stati definiti da Quirk (1955) come “segnali di familiarità” [...]
- 2) Le prime definizioni che si sono avute a proposito, ehm, della conversazione sono quelle di Quirk e di Abercrombie - uhm, i quali hanno, eh, ehm, definito espressioni come - uhm, *sort of* - del tipo *kind of* oppure *you know* è una cosa - un'espressione che si usa spesso in inglese [...] sono appunto espressioni che sono definite da Quirk come, eh, *signals / intimacy signals* - cioè segnali di familiarità, eh, che indicano appunto una condizione molto più informale e spontanea, eh, sì, spontanea! [...]



Pause (vuote e piene)

Le prime definizioni che si sono avute a proposito, **ehm**, della conversazione sono quelle di Quirk e di Abercrombie - **uhm**, i quali hanno, **eh**, **ehm**, definito espressioni come - **uhm**, *sort of* - del tipo *kind of* oppure *you know* è una cosa - un'espressione che si usa spesso in inglese [...] sono appunto espressioni che sono definite da Quirk come, **eh**, *signals / intimacy signals* - cioè segnali di familiarità, **eh**, che indicano appunto una condizione molto più informale e spontanea, **eh**, sì, spontanea! [...]



Riparazioni, ripetizioni, riformulazioni

Le prime definizioni che si sono avute a proposito della conversazione sono quelle di Quirk e di Abercrombie, i quali hanno definito espressioni come *sort of*, **del tipo** *kind of* oppure *you know* **è una cosa, un'espressione** che si usa spesso in inglese [...] sono **appunto** espressioni che sono definite da Quirk come **signals / intimacy signals - cioè segnali di familiarità**, che indicano **appunto** una condizione molto più informale e spontanea, **sì, spontanea!** [...]



Riparazioni, ripetizioni, riformulazioni

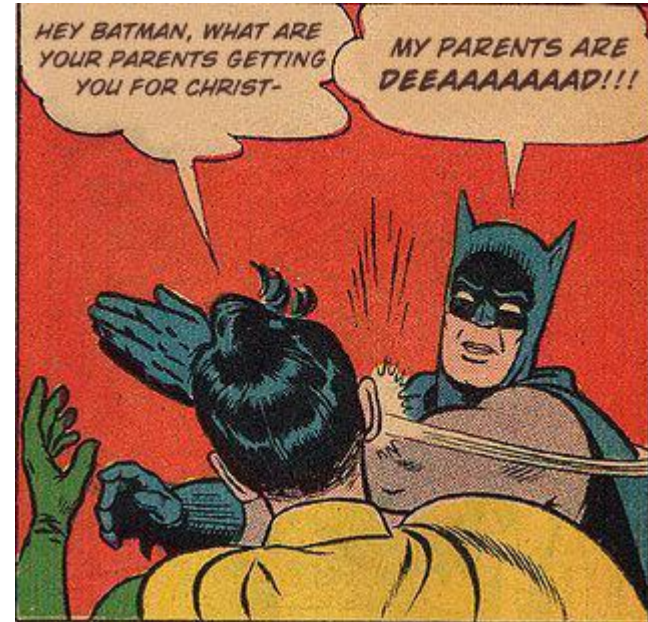
Le prime definizioni che si sono avute a proposito della conversazione sono quelle di Quirk e di Abercrombie, i quali hanno definito espressioni come *sort of*, *kind of* **oppure you know** è un'espressione che si usa spesso in inglese

[...] **sono espressioni che sono definite** da Quirk come *intimacy signals*, che indicano una condizione molto più informale e spontanea [...]

Emulare il parlato



(vignetta originale)

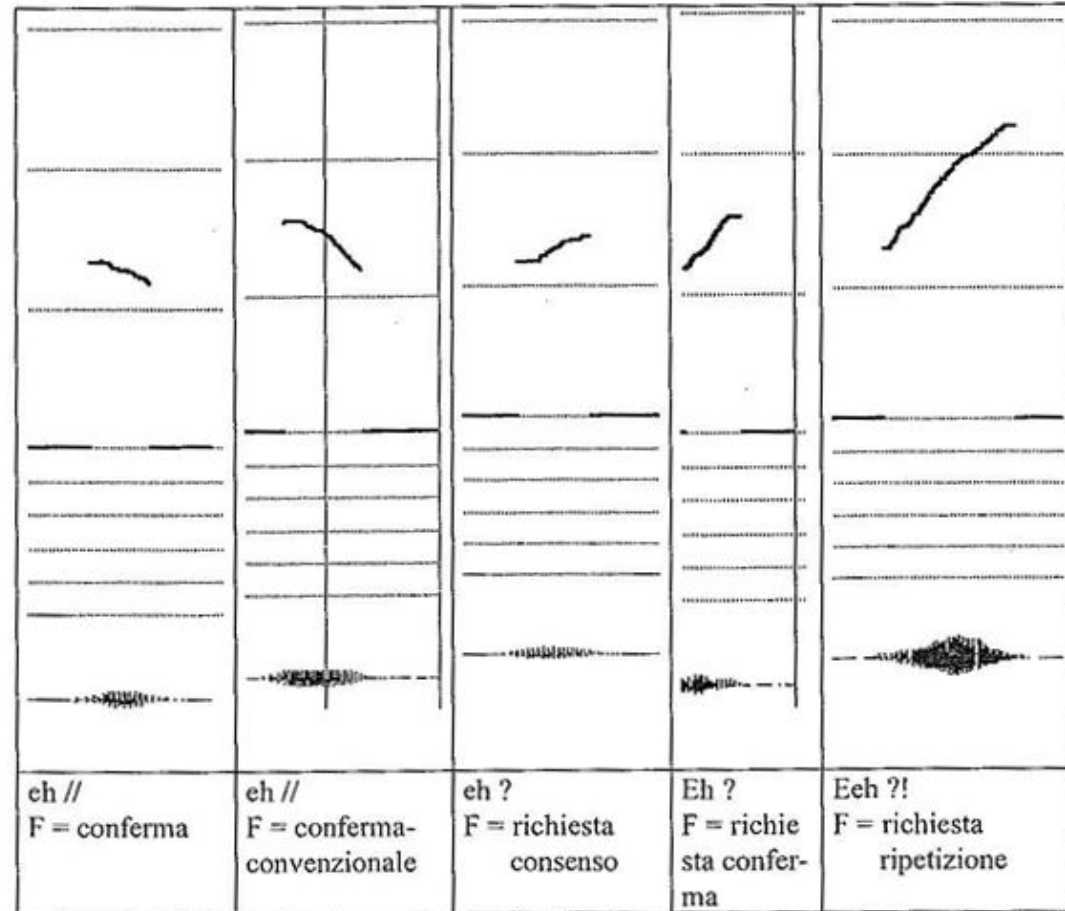


(meme)

Intonazione

- ◆ Parte del significante
- ◆ Tipi sintattici
- ◆ Illocuzione

Profili tonali e significati dell'interiezione *eh*





Funzione sintattica della prosodia



sono triste . // mangio




sono triste . // mangio



sono triste . // mangio



Funzione sintattica della prosodia



è finita // è finita



Problemi sintattici nel parlato (Voghera)

1. frasi interrotte
2. enunciati a nodo centrale non verbale
3. enunciati sintatticamente collegati distribuiti su più turni
4. enunciati formati da unità sintattiche dai confini incerti



Enunciati reali

S2	Rosy!		sai già cosa voglio		bom
S4		sì		birra	
S4	e la birra anche lui?				
S3	uno io #	uno	[ecco]		
S4			[sì] #	due birre	
S5	per me un gelato grazie				

(corpus Kontatto, K022.0:06-0:18 - adattato)

<http://kontatti.projects.unibz.it/>



*Unidentified Phrasal Object**

p2#1: va' allora Giordano senti allora il io c'ho una barca sul sul

p1#2: sullo sfondo?

p2#3: sì

p1#4: una barca a vela

* **UFO:** «tutti gli enunciati che non rientrano nella definizione canonica di clausola verbale» [=enunciati nominali predicativi e non predicativi] (Voghera *et al.* 2004)



Negoziazione del Tòpic


(77) P1: Poi l'uomo

(78) P2: Poi l'uomo, l'uomo che cos'ha?

(79) P1: Sì, l'orecchio ce l'ha?

(80) P2: Sì, ce l'ha l'orecchio

(CLIPS, Dialogico-Lecce-TD-A01, 3:29-3:35)



Enunciati equivalenti

- a. Ti andrebbe di andare al cinema?
- b. Andiamo al cinema?
- c. Cinema?
- d. Hmm? [cenno di testa verso il cinema]



Evoluzione dell'atto linguistico

- a. Cenno di pianto (simulato)
- b. Noo! (+ pianto simulato)
- c. Quette noo! (+ pianto simulato)
- d. Quette 'bbabbenonoo! (+ pianto simulato)



Dimensione pragmatica

- ◆ Significato: processo, non risultato
- ◆ Comunicazione come evento
- ◆ Contesto
- ◆ Parlare > agire
- ◆ Interazione tra i partecipanti
- ◆ Non detto (implicature, presupposizioni...)

Evento comunicativo: interazione tra i partecipanti allo scopo di comunicare/generare significati rilevanti



Principio di Cooperazione

Dai il tuo contributo alla conversazione nel modo richiesto, allo stadio in cui è richiesto, dallo scopo condiviso o dalla direzione dello scambio comunicativo in cui sei impegnato

(Grice 1975, *Logic and Conversation*)



Massime conversazionali

- ◆ **Quantità:** “Non essere reticente o ridondante”
- ◆ **Qualità:** “Sii sincero”
- ◆ **Relazione:** “Sii pertinente”
- ◆ **Modo:** “Evita l’ambiguità”

Violazione della massima di Quantità

A: “Cosa pensi di me?”

B: “Penso che tu sia piuttosto simpatico, alcune volte.”

A: “Ah, grazie.”

B: “Non sempre, però. Certe volte sembri proprio un pallone gonfiato. A volte però sai essere gentile. Forse un po' ingenuo... Hmm, no, più che ingenuo, imbranato!”

A: “G-grazie! E' più di quello che volevo sapere!”

A: “Tu cosa pensi di me?”

B: “Mah... niente...”

Violazione della massima di Qualità

A: “Che ne pensi del mio dipinto?”

B: “S-sì, interessante. Si vede che c'è dietro un intenso lavoro di decostruzione delle categorie pittoriche classiche...”

A: Ah, dici?”

A: “Com'è andato l'esame?”

B: “Benissimo! Ho preso trenta e lode, con bacio accademico e *standing ovation*. E' venuto anche il Rettore per darmi la laurea seduta stante.”

A: “Ok, ho capito. Quand'è il prossimo appello?”



Violazione della massima di Relazione

A: “Allora, quanti anni compi? Trenta?”

B: “Venticinque!”

A: “Ah, ma dai! Credevo venti. Allora, a che ora è la festa?”



Violazione della massima di Modo

A: “Vedova Jones! Vedova Jones!”

B: “Ma io non sono vedova!”

A: “Ne è sicura?”

A: “Mi passi il coso che è lì sul coso?”

Condivisione dello spazio di interazione



Teorie e tecniche
della comunicazione orale
(a.a. 2019/2020)

Simone Ciccolone
simone.ciccolone@unica.it

